

zionale a favore dell'Opera pia per fanciulli abbandonati, sotto il titolo di « Protettorato di S. Giuseppe in Roma », e dell'Opera pia presso l'Associazione italiana della Stampa residente in Roma in rappresentanza della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane;

2° Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino;

3° Modificazione all'articolo 90 del testo unico sulle leggi della leva marittima. — Ciò, salvo ulteriori richieste da parte del Governo o degli onorevoli deputati.

S'intende che in fine rimane il seguito della discussione del disegno di legge sugli infortuni. (*Si ride*).

Voci. Molto in fine!

PRESIDENTE. La Camera però farebbe molto bene ad ultimare almeno la discussione generale di questo disegno di legge, perchè in tal modo si metterebbero in guardia i frodatori dal continuare nei raggiri, dei quali finora si sono resi colpevoli.

Voci. Ha ragione! Ha ragione!

PRESIDENTE. L'onorevole Dell'Acqua ha facoltà di parlare.

DELL'ACQUA. Proporrei che si mettesse nell'ordine del giorno di domani anche la discussione del disegno di legge, che sta al n. 19: « Applicazione della convenzione internazionale di Berna 26 settembre 1906 per l'interdizione del lavoro notturno delle donne impiegate nelle industrie ». Si tratta di una convenzione molto importante, ed è necessario che sia applicata al più presto possibile, perchè il termine in essa contenuto sia reso perentorio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Si tratta di una questione molto grave, che è difficile discutere nelle condizioni presenti della Camera. D'altronde, l'onorevole Dell'Acqua non può farsi l'illusione che, se anche la Camera discutesse ora questo disegno di legge, l'altro ramo del Parlamento avrebbe il tempo per approvarlo prima che sia terminato l'anno.

Quindi proporrei che questo disegno di legge restasse nell'ordine del giorno, per discuterlo alla riapertura della Camera.

FORTUNATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

FORTUNATI. Propongo che per domani

siano soppresse le interrogazioni. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Se nessuno si oppone, si intenderà approvata la proposta fatta dall'onorevole Fortunati, che cioè, domani, non si svolgano le interrogazioni.

(*E' approvata*).

Non essendovi osservazioni in contrario l'ordine del giorno della seduta di domani s'intenderà stabilito così come fu da me proposto.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Intanto, daremo lettura delle interrogazioni e delle interpellanze che sono state presentate oggi.

CIMATI, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno all'asserto trasferimento degli uffici ferroviari di approvvigionamento da Firenze a Milano.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia circa le ragioni che lo indurrebbero a sopprimere la sede notarile di Magliano Toscana.

« Gaspero Ciacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sulle cause che determinarono l'inchiesta sul corpo dei corazzieri e sui risultati della medesima.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui provvedimenti presi in seguito alla arbitraria detenzione fatta subire al cittadino Emilio Parlamento dalla Questura di Torino dal giorno 27 novembre al 7 dicembre scorsi.

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non ritenga opportuno disporre che la tariffa vicinale, già attuata sulla linea Milano-Treviglio-Bergamo, sia messa in vigore anche sulla linea Milano-Usmate-Bergamo, e ciò allo scopo di ottenere dall'esperienza in corso più pratici e più sicuri risultati.

« Baslini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga opportuno di istituire